

Nota di analisi dati sulla cooperazione allo sviluppo e il ruolo delle Organizzazioni della società civile. Il caso Tunisia

Samuele Pelloni

Luglio 2025

INDICE

1.	Contesto	3
2.	Cooperazione con la società civile.....	6
3.	Progetti delle ONG e OSC.....	9
4.	Focus Italia.....	11
5.	Focus ONG e OSC locali nella cooperazione italiana	14

1. Contesto

In base ai dati OCSE-DAC (*Creditor Reporting System*)¹ relativi al periodo 2014-2023, ultimo decennio di dati disponibili, la **Tunisia è stata il 32° Paese destinatario di Aiuti Pubblici allo Sviluppo (APS) per volume di erogazioni lorde ricevute (disbursements)** dalla comunità dei Paesi donatori, per un ammontare decennale pari a 23,4 miliardi di dollari statunitensi, espressi a prezzi costanti 2022. (Tab.1) **Le iniziative² di cooperazione allo sviluppo finanziate con esborsi effettivi³ sono state 12.543.** La quota di impegni di spesa promessi (*commitments*) e sottoscritti in favore della Tunisia conta 31,7 miliardi totali, mentre le restituzioni a fronte dei finanziamenti a credito hanno assommato nel decennio un volume di 11,2 miliardi.

Tab. 1 – Ranking dei Paesi destinatari in funzione delle erogazioni lorde ricevute – Miliardi di dollari, prezzi costanti 2022 – Periodo 2014-2023

Ranking	Paese destinatario	Erogazioni lorde	Impegni d'aiuto	Restituzioni
1	India	125,4	172,5	56,2
2	Ucraina	101,5	112,7	10,6
...
31	Ecuador	23,8	30,6	4
32	Tunisia	23,4	31,7	11,2

Il principale finanziatore nel decennio è stata l'Unione Europea, con 4,7 miliardi di dollari (20,3% del totale APS verso la Tunisia). Seguono Germania, Francia e Giappone, ciascuno con contributi significativi. Tra le banche di sviluppo, **la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (IBRD)⁴ ha stanziato 3,9 miliardi, coprendo il 16,9% del bilancio decennale.** (Fig.1)

La cooperazione dei Paesi donatori con la Tunisia si è concentrata soprattutto sul **Settore Pubblico tunisino – governo, amministrazioni centrali e regionali, enti statali pubblici - come vettore e referente per il 78% degli esborsi lordi erogati.** Una piccola parte delle risorse di APS ha coinvolto attori del Settore Privato (6% delle erogazioni lorde) e delle Organizzazioni Multilaterali (4%). **L'afflusso di aiuti alle ONG e OSC ha coperto un volume di risorse pari soltanto al**

¹ OCSE-DAC Creditor Reporting System (CRS). Registro pubblico dei flussi di APS di natura bilaterale e multilaterale, escludendo le operazioni di carattere puramente multilaterale.

² Nell'architettura del CRS, ogni iniziativa di cooperazione, di qualsiasi natura - progetto, operazione finanziaria, collaborazione istituzionale ecc. – è univocamente identificata da una chiave denominata “*crs id*”, che è associata a tutti i registri di flusso finanziario correlati a quella specifica iniziativa. Attraverso questa chiave viene fatto il conteggio dei progetti univoci.

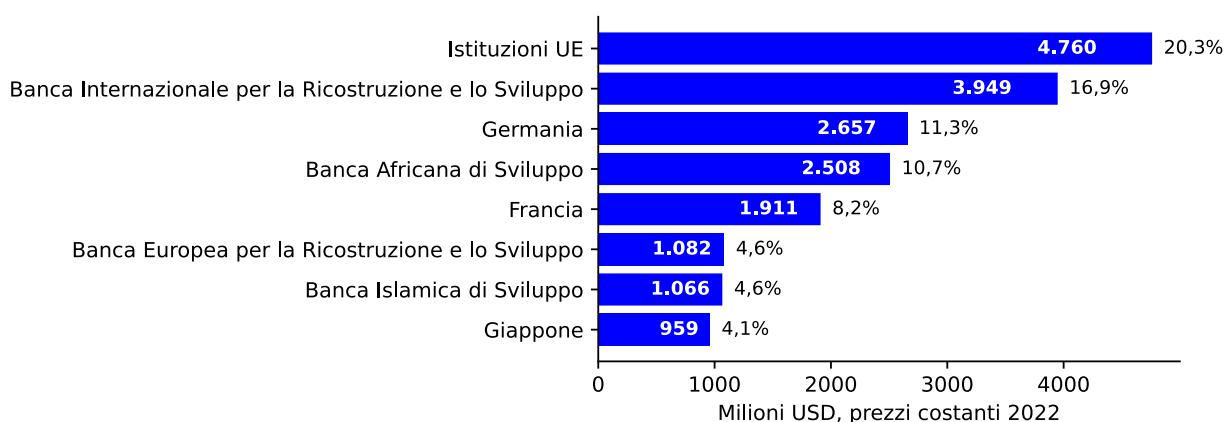
³ Sono qui conteggiate - e parimenti nel prosieguo dell'analisi - soltanto le voci di registro e i corrispondenti progetti associati ad un effettivo trasferimento di risorse (*disbursement*). Progetti e registri del CRS associati esclusivamente a importi di impegno d'aiuto (*commitment*) o di restituzione a fronte di crediti pregressi (*received*), non sono state incluse nel novero dei progetti e nelle metriche da esso derivate.

⁴ International Bank for Reconstruction and Development (IBRD) - Maggiore banca di sviluppo a livello globale, del gruppo Banca Mondiale - <https://www.worldbank.org/en/who-we-are/ibrd>

2%, corrispondente a 521,6 milioni di dollari, di cui il 66% è stato gestito da organizzazioni con sede nei Paesi donatori, il 18% da ONG internazionali e il 12% da attori locali.⁵ (Fig. 2)

I settori che hanno ricevuto più fondi APS sono stati: **Servizi bancari e finanziari** (circa 3 miliardi di dollari, pari al 13% del bilancio di APS complessivo), Governo e società civile (10,7%) e Trasporti e stoccaggio (9%) (Fig. 3).

Fig. 1 - Maggiori donatori in termini di erogazioni lorde, in milioni di dollari a prezzi costanti 2022 (interno) e in percentuale sul bilancio di APS totale ricevuto dal Paese nel periodo (laterale) – Tunisia, 2014-2023



⁵ La struttura di classificazione del CRS OCSE-DAC prevede una gerarchia di categorie e sottocategorie a rifinitura crescente per mappare i diversi ambiti di informazione caratterizzanti i flussi di aiuto pubblico allo sviluppo. Uno di questi parametri è il cosiddetto “canale di attuazione”, ovvero l’ente capofila che si occupa della gestione e amministrazione dei fondi di progetto a lui affidati. “Settore pubblico”, “Settore privato” e “ONG e OSC” sono alcune delle categorie di macro-classificazione di questo indice. La categoria “ONG e OSC”, a sua volta, si suddivide in tre sottoclassi: organizzazioni con sede nei Paesi donatori, con sede nei Paesi destinatari e organizzazioni internazionali. È tuttavia possibile che alcuni registri del CRS non siano compilati a tutti i livelli di mappatura; nel caso delle ONG e OSC, ad esempio, si possono riscontrare flussi di aiuti associati unicamente alla macrocategoria ONG e OSC, senza ulteriori specifiche di maggiore dettaglio. Per questo motivo, si tenga presente, nella lettura dei dati di flusso d’aiuto suddivisi per sottocategorie ed espressi in percentuali, la possibilità che essi non siano a somma cento

Fig. 2 – Erogazioni lorde per categoria di soggetto attuatore di progetto o programma (canale di attuazione) – Totali in dollari a prezzi costanti 2022 – Sinistra: distribuzione percentuale per categoria di canale di attuazione – Destra: distribuzione percentuale dei fondi destinati a ONG e OSC per sottocategoria di classificazione – Tunisia, 2014-2023

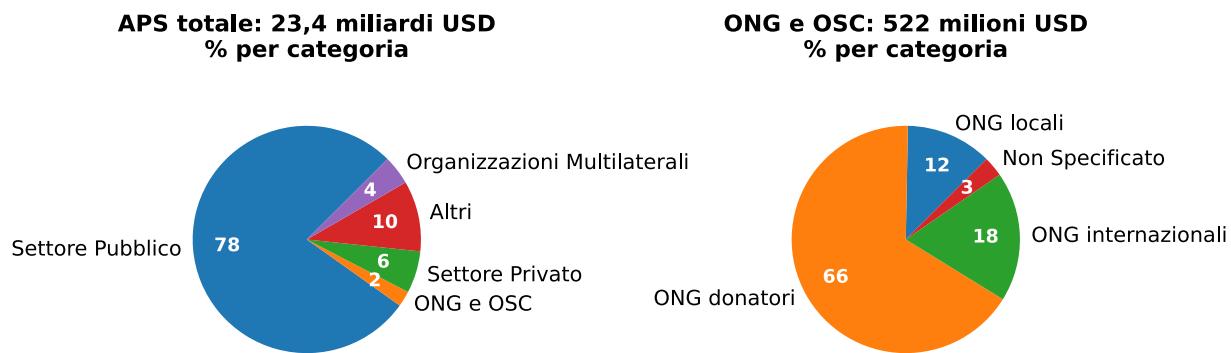


Fig. 3 – Settori⁶ maggiormente sovvenzionati con fondi di APS – Erogazioni lorde, in milioni di dollari a prezzi costanti 2022 (interno) e in percentuale sul bilancio di aiuti ricevuti dalla Tunisia nel periodo (laterale) – Tunisia, 2014-2023

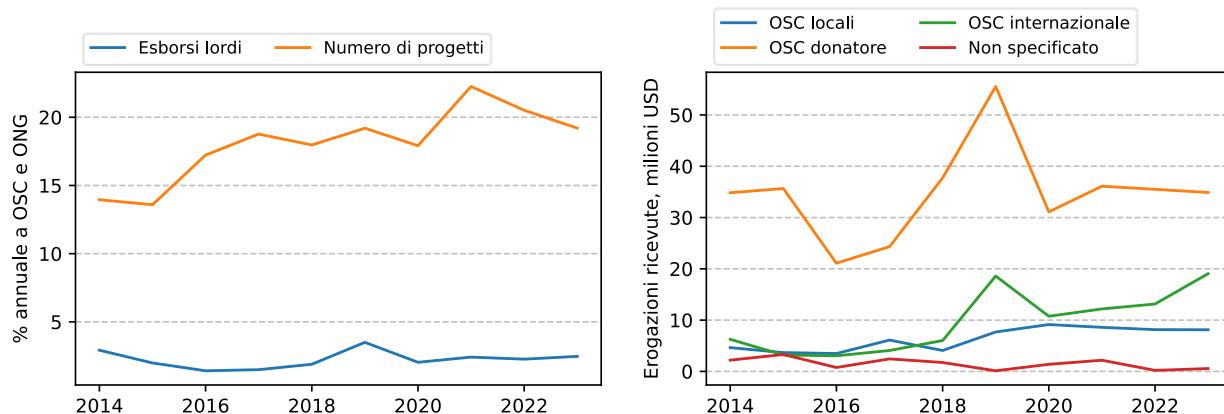


⁶ Sono riportati i nomi originali delle categorie di classificazione del CRS

2. Cooperazione con la società civile

Nel decennio 2014-2023, solo una piccola frazione degli aiuti (circa il 2%, pari a 522 milioni di dollari) è stata gestita tramite ONG e OSC. Di questi fondi, la maggior parte (66%) è stato canalizzato da organizzazioni con sede nei Paesi donatori quali enti capofila o leader di progetto, mentre solo il 12% ha finanziato iniziative coordinate da attori locali tunisini (Fig.2). In termini di numero di progetti coordinati e/o condotti, **ONG e OSC hanno realizzato, in veste di enti capofila, 2.264 progetti, progetti nel decennio (circa il 18% dei 12.543 progetti totali finanziati in Tunisia).**

Fig. 4 – Sinistra: andamento temporale della componente di aiuti canalizzata da ONG e OSC, espressa in percentuale sugli esborsi lordi di APS ricevuti annualmente dal Paese e percentuale dei progetti partecipati – Destra: erogazioni lorde ricevute per categoria di ONG e OSC, espresse in milioni di dollari a prezzi costanti 2022 – Tunisia, 2014-2023



La serie temporale dei fondi canalizzati da ONG e OSC mostra un picco marcato nel 2019: il volume di risorse ha toccato quota 82 milioni, pari al 3,5% dell'intero APS di quell'anno, per poi riassettersi su valori inferiori al 2,5% negli anni successivi. Più omogenea e in tendenza di crescita è stata, invece, la percentuale di progetti in carico, salita da quota 14% nel 2014 fino al 22,2% del 2021, per poi stabilizzarsi intorno a valore del 20% nel biennio seguente (Fig. 4, sinistra). **I flussi annuali di risorse convogliati da ONG e OSC mostrano un lieve incremento di periodo, – 48 milioni nel 2014, 63 milioni nel 2023 – anche se frammentato da frequenti oscillazioni.**

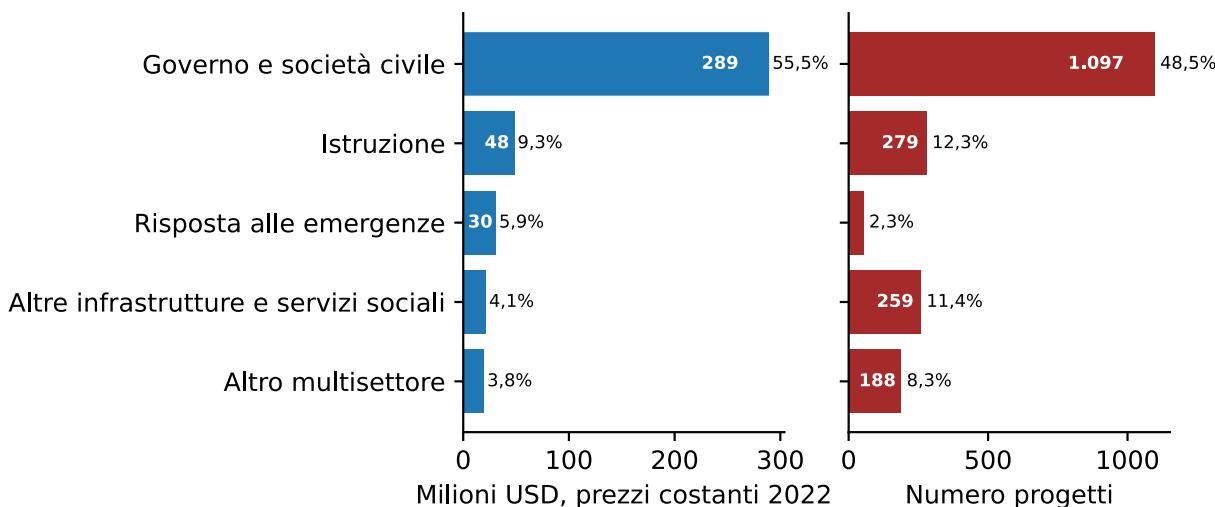
Le ONG con sede nei Paesi donatori hanno gestito la maggior parte dei fondi destinati alla società civile. Tuttavia, il loro volume di risorse non è aumentato nel tempo: era sostanzialmente lo stesso all'inizio e alla fine del periodo considerato. Al contrario, le ONG locali e internazionali, pur partendo da volumi minori, hanno visto crescere i fondi ricevuti (Fig. 4, destra).

Il maggior finanziatore di iniziative via ONG/OSC in Tunisia, in valore assoluto, sono stati gli Stati Uniti (122,2 milioni di dollari nel 2014-23, pari al 16,6% di tutti gli aiuti statunitensi al Paese). In termini relativi, spicca la Svizzera: ogni anno tra il 17% e il 33% degli aiuti svizzeri alla Tunisia sono stati destinati a ONG/OSC – una quota nettamente superiore a quella degli altri grandi donatori (Tab. 2).

Tab. 2 – Maggiori Paesi donatori di APS canalizzato dalle ONG e OSC – Da sinistra a destra: valore di esborsi lordi di APS in milioni di dollari a prezzi costanti 2022; percentuale sul bilancio di aiuto complessivo del donatore indirizzato a ONG e OSC; percentuali di aiuto alle ONG e OSC sul bilancio annuale del donatore, valori minimo e massimo sul periodo – Tunisia, 2014-2023

	<i>APS alle ONG e OSC</i>		<i>% annuale alle ONG e OSC</i>	
	<i>milioni USD</i>	<i>% sul bilancio del donatore</i>	<i>minima</i>	<i>massima</i>
Stati Uniti	122,2	16,6	5,9	23,2
Istituzioni UE	61,7	1,3	0,7	1,8
Svizzera	57,7	25	17,1	32,4
Germania	47,7	1,8	0,3	14
Francia	39	2	1,1	5

Fig. 5 – Settori maggiormente sovvenzionati nella cooperazione canalizzata dalle ONG e OSC – Sinistra: esborsi lordi per settore, espressi in milioni di dollari a prezzi costanti 2022 – Destra: numero di progetti ad esborso non nullo per settore – Tunisia, 2014-2023



Appare nettamente il primato del settore “Governo e società civile”, sia in termini di sovvenzioni che di numero di iniziative, nel perimetro degli interventi in carico a ONG e OSC. Esso ha coinvolto il 55,5% dei flussi canalizzati e il 48,5% dei progetti (Fig. 5). Ispezionandone il dettaglio, emerge che la finalità (o ambito specifico di progetto legato a quel settore) largamente più finanziata è **“Partecipazione democratica e società civile”** – 120,6 milioni di dollari e 447 progetti inclusi⁷. Finalità a minor contribuzione, in ordine decrescente,

⁷ Si tenga presente che ad uno stesso progetto possono essere associate finalità plurime, corrispondenti a differenti tranches di trasferimento di risorse sul medesimo progetto. Pertanto, il numero riportato rappresenta il numero di progetti che, almeno in una voce di finanziamento, riportano l’indicazione della finalità specifica.

sono state: “Decentramento e sostegno al governo subnazionale”, “Diritti umani”, “Elezioni” e altre.

È importante notare che, sebbene il settore “Governo e società civile” nel complesso abbia ricevuto 2,5 miliardi di dollari in aiuti (per 3.098 iniziative), la quota gestita dalle ONG e OSC rimane minoritaria: appena l’11,5% di quei fondi. In termini di progetti, invece, le iniziative realizzate da ONG e OSC rappresentano il 35,4% del totale settore. **Ciò riflette una tendenza tipica della cooperazione attraverso la società civile: molti progetti, ma ciascuno finanziato con risorse relativamente piccole.** Se ne ha plastico riscontro osservando le entità di finanziamento medio per progetto nei settori a maggior incidenza d’intervento delle ONG e OSC, i quali rimangono trasversalmente inferiori a 200 mila dollari, salvo che in rare eccezioni. (Tab. 3)

Tab. 3 – Settori a maggior numero di progetti attuati da ONG e OSC – Distribuzione del numero di progetti e degli esborsi lordi in milioni di dollari a prezzi costanti 2022, percentuali di settore e finanziamento medio per progetto di settore, in milioni di dollari a prezzi costanti 2022 – Tunisia, 2014-2023

	Prog	APS	% sui progetti totali di settore	% sull'APS totale di settore	Finanziamento medio per progetto
Governo e società civile	1.098	289,4	35,4	11,5	0,3
Istruzione	279	48,4	13,6	2,3	0,2
Altre infrastrutture e servizi sociali	259	21,4	20,3	1,8	0,1
Altro multisettoriale	188	19,7	16,7	1,5	0,1
Salute	110	13,5	15,4	3,6	0,1
Agricoltura, silvicoltura, pesca	86	18	13,7	1,9	0,2
Protezione ambientale generale	80	5	18	3,6	0,1
Non assegnato/non specificato	62	6,7	18,5	0,8	0,1
Servizi commerciali e altri	55	11,5	17,8	1,5	0,2
Risposta alle emergenze	53	30,8	25,6	22,8	0,6

Un caso particolare è il settore “Risposta alle emergenze”. Qui le ONG e OSC hanno gestito circa un quarto dei progetti (25,6%) e dei fondi (22,8%) dedicati al settore. In particolare, gran parte di queste risorse (26,5 milioni di dollari per 36 progetti) si è concentrata nell’ambito “Assistenza e servizi di soccorso materiale” – cioè interventi umanitari per fornire riparo, acqua, cibo, medicinali, servizi sanitari e sicurezza a popolazioni colpite da crisi (inclusi rifugiati e sfollati).

3. Progetti delle ONG e OSC

Di seguito sono brevemente tratteggiati⁸ alcuni tra i progetti a maggior finanziamento sull'intero periodo. Si riscontra la priorità del rafforzamento delle istituzioni democratiche, della trasparenza dei sistemi elettivi e della partecipazione al processo politico, appena messa in luce nell'analisi di settore. Per dare un'idea concreta dell'azione della società civile in Tunisia, ecco alcuni dei progetti più finanziati del decennio:

- **Tunisia Resilience and Community Empowerment (TRACE), 2018-23 – Family Health International 360**⁹. Finanziato da USAID, il progetto pluriennale TRACE è stato rivolto alle comunità più marginate e vulnerabili, con particolare focus sui giovani, per accrescerne le capacità di resilienza ai fattori di stress sociali, politici ed economici, compreso l'estremismo violento. Esborsi lordi: 43,6 milioni.
- **DEMT (Domestic Election Monitoring Tunisia) e Political Transition Process, 2018-23 – CEEPS**¹⁰. Coppia di progetti finanziati da USAID per migliorare l'integrità del processo elettorale, rafforzando le OSC, i media e i funzionari eletti, aumentando la capacità di osservazione e monitoraggio del sistema nazionale, al fine di aumentare la fiducia pubblica e la partecipazione dei cittadini alla vita politica. Esborsi lordi: 24,8 milioni.
- **Generical Emergency Response, 2014/15 – Khalifa Bin Zayed Al Nahyan Foundation**¹¹. Nel biennio 2014/15 ha attuato interventi di assistenza umanitaria, distribuzione cibo e coperte alla popolazione tunisina bisognosa. Esborsi lordi: 21 milioni.

I progetti finanziati dall'Unione Europea attraverso ONG e OSC hanno dimensioni più modeste. Ad esempio, i due progetti che hanno ricevuto il maggior finanziamento¹² sono:

- **PASC, Programme d'Appui à la Société Civile en Tunisie, 2015-2018 – EPD**¹³. Progetto rivolto al rafforzamento delle OSC negli ambiti del dialogo politico ed economico, della transizione democratica e dello sviluppo socioeconomico. Esborsi lordi: 2,9 milioni.

⁸ I valori di finanziamento sono espressi in dollari statunitensi, a prezzi costanti 2022, e rappresentano l'ammontare complessivo degli esborsi lordi a sovvenzione del progetto. I progetti datati fino al 2023 potrebbero essere stati estesi o essere ancora in atto. Le indicazioni di durata – espresse come range di anni – sono relative ai flussi di esborsi trasferiti dai Paesi donatori, potrebbero quindi essere non accurate a causa di sostanziali ritardi nell'estinzione dei pagamenti a progetto concluso.

⁹ Family Health International 360, internazionale – Organizzazione internazionale presente in più di 60 Paesi – <https://www.fhi360.org/>

¹⁰ CEEPS, Consortium for Elections and Political Process Strengthening, Internazionale – Fondato nel 1995, è un consorzio di organizzazioni non-profit con specifico focus nella promozione e nel rafforzamento delle pratiche e delle istituzioni democratiche – <https://cepps.org/>

¹¹ Khalifa Bin Zayed Al Nahyan Foundation, Emirati Arabi Uniti – Fondazione degli Emirati Arabi Uniti istituita nel 2007 e rivolta a iniziative di supporto alle comunità povere su scala nazionale e globale, principalmente in risposta ad esigenze educative e sanitarie – <https://www.khalifafoundation.ae/ar/home>

¹² Vedi nota 7.

¹³ EPD, European Partnership for Democracy (EPD), europea – Fondata nel 2008, è un network di organizzazioni che sostiene e agisce per i valori democratici in tutto il mondo – <https://epd.eu/>

- **Verso una dinamica locale di responsabilità¹⁴, 2020-23 – (ANA YAKEDH) IWATCH¹⁵.**
Progetto per il coinvolgimento della società civile locale e nazionale nella responsabilizzazione dei governi locali e nella promozione del ruolo dei cittadini nell'elaborazione delle politiche. Esborsi lordi: 2,4 milioni.

Anche la Svizzera, come visto, dedica una porzione consistente dei suoi aiuti alla società civile in Tunisia (dal 17% al 32% ogni anno). Ecco alcuni progetti significativi finanziati dalla cooperazione svizzera¹⁶:

- **Vocational skills development in Tunisia – destination employment, 2017-22 – Swisscontact¹⁷.** Programma della Swiss Agency for Development and Cooperation per aumentare l'occupabilità dei giovani tunisini che entrano nel mondo del lavoro, attraverso una formazione in competenze professionali e trasferimento dei know-how rilevanti. Esborsi lordi: 10,2 milioni.
- **PACT¹⁸, fase 1 – Participation active des citoyennes et citoyens tunisiens, 2020-22 – Niras¹⁹, Fondazione Hirondelle²⁰ e CILG-VNG²¹.** Progetto finanziato dalla cooperazione allo sviluppo svizzera, rivolto all'ampliamento dello spazio civile e il rafforzamento del dialogo tra amministrazioni e cittadini, per l'incremento della partecipazione al processo decisionale comunale e la creazione di un quadro favorevole e sostenibile per la governance democratica locale. Esborsi lordi: 4,1 milioni.

¹⁴ https://ue-tunisie.org/projet-192-5-282_vers-une-dynamique-locale-de-redevabilite.html

¹⁵ ANA YAKEDH – I WATCH, Tunisia – Fondata nel 2011, è una ONG tunisina con l'obiettivo di combattere la corruzione finanziaria e amministrativa, promuovendo la trasparenza e il buon governo del Paese – <https://iwatch.tn/>

¹⁶ Vedi nota 7.

¹⁷ Swisscontact, Svizzera – Fondazione svizzera indipendente e senza scopo di lucro, fondata nel 1959 da rappresentanti del settore privato e della società civile svizzera. La sua missione è promuovere lo sviluppo economico, sociale ed ecologico sostenibile nei paesi in via di sviluppo ed emergenti, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali – <https://www.swisscontact.org/en>

¹⁸ PACT, Partecipazione Attiva dei Cittadini Tunisi – [PACT, Federal Department of Foreign Affairs, Svizzera](#)

¹⁹ Niras, Nord Europa – Società di consulenza ingegneristica multidisciplinare con base in Danimarca, rivolta al progresso sostenibile nella fornitura di servizi – <https://www.niras.com/>

²⁰ Fondazione Hirondelle, Svizzera – Organizzazione svizzera senza scopo di lucro, fondata nel 1995 e con sede a Losanna. La sua missione è garantire alle popolazioni colpite da crisi l'accesso a informazioni affidabili, locali e indipendenti, sostenendo i media e i giornalisti locali in contesti fragili – <https://www.hirondelle.org/>

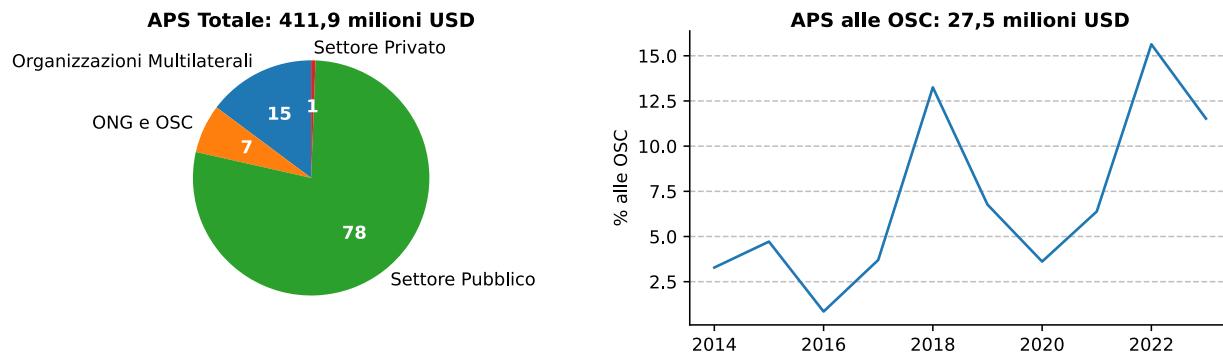
²¹ CILG-VNG, Centro Internazionale per lo Sviluppo della Governance Locale Innovativa (CILG), Tunisia – Ufficio regionale per la regione del Medio Oriente e del Nord Africa (MENA) dell'Agenzia Internazionale dell'Associazione dei Comuni Olandesi (VNG International). Organizzazione di consulenza per lo sviluppo di istituzioni nazionali e internazionali con sede a Tunisi, si occupa di attività distribuite nella regione MENA – <https://archive.vng-international.nl/cilg-vng-international-tunis>

4. Focus Italia

Nel periodo 2014-2023 l'Italia risulta il 12° maggiore finanziatore della Tunisia considerando tutti gli attori (inclusi banche di sviluppo e organizzazioni internazionali). Se guardiamo solo ai Paesi donatori, l'Italia è al 7° posto. Dal 2014 al 2023, ha erogato complessivamente 411,9 milioni di dollari in APS a supporto di 327 iniziative. Di questi aiuti italiani, 27,5 milioni di dollari sono stati canalizzati tramite ONG e OSC (pari al 6,7% degli aiuti italiani totali alla Tunisia nel decennio) (Fig. 6). In termini di numero di iniziative, 92 progetti su 327 (circa il 28%) sono stati guidati da ONG e OSC. Quasi tutti questi fondi tramite ONG e OSC sono andati a organizzazioni con sede in Italia. Fa eccezione un solo contributo, pari a 124 mila dollari nel 2018, destinato all'Arcivescovado di Tunisi per un progetto di mediazione culturale²².

La quota di aiuti italiani alla Tunisia gestita da ONG e OSC è molto variabile di anno in anno, con picchi del 13% (nel 2018) e 15,6% (nel 2022). Nonostante queste oscillazioni, **la tendenza generale è in crescita**: si è passati dal 3,3% del 2014 (pari a 20,3 milioni di dollari) all'11,5% nel 2023 (pari a 29,9 milioni) (Fig. 6).

Fig. 6 – APS disposto dall’Italia in favore del Paese – Erogazioni lorde, espresse in milioni di dollari a prezzi costanti 2022 – Sinistra: Distribuzione percentuale per canale di attuazione – Destra: Andamento annuale della quota percentuale di APS italiano canalizzato da ONG e OSC – Tunisia, 2014-2023



²² Nel caso italiano, all’interno dei cosiddetti “Earmarked fiscal flows” ricadono le donazioni fiscali private a scopi solidali o a sostegno degli ordini religiosi, quali il 5xmille o l’8xmille. Nella architettura del CRS, tali flussi sono classificati come risorse canalizzate dalle entità amministrative riceventi nel Paese destinatario, etichettate come “Developing country-based NGO”. Nel caso specifico, a titolo esemplificativo, l’Arcivescovado di Tunisi è identificato come organizzazione della società civile con base in Tunisia.

Fig. 7 – Settori maggiormente sovvenzionati dalla cooperazione italiana in sinergia con le ONG e OSC – Erogazioni lorde, in milioni di dollari a prezzi costanti 2022 (interno) e in percentuale sull’APS italiano totale alle ONG e OSC (laterale) – Tunisia, 2014-2023



Il settore largamente dominante nella cooperazione italiana in sinergia con la società civile in Tunisia è **l’agricoltura**, – includendo silvicoltura e pesca, come da classificazione CRS – che da sola ha coperto il **37,9% dei flussi di aiuto diretti alle ONG e OSC** (Fig. 7). In altre parole, oltre un terzo dei fondi a ONG e OSC finanziati dall’Italia sono andati a progetti di agricoltura e sviluppo rurale.

I tre progetti a maggior finanziamento italiano nel decennio si sono sviluppati **nell’ambito dell’agevolazione delle micro, piccole e medie imprese** (MSMEs, in inglese), con esborsi lordi registrati fino al 2024 nell’ordine dei 2 milioni di dollari per progetto. Di seguito una breve descrizione²³.

- **SUMUD²⁴, 2020 – OXFAM Italia²⁵** – Progetto triennale [2023-25] coordinato da Oxfam Italia a sostegno delle MSMEs operanti nel settore del turismo, artigianato e agricoltura, attraverso un concreto sostegno finanziario, tecnico e formativo con il quale elaborare strategie innovative di adattamento alle crisi economiche. Oxfam Italia ha agito in veste di ente capofila, in collaborazione con Fondazione AVSI²⁶, la regione Toscana e due organizzazioni tunisine, Shanti²⁷ e APAD Association for Sustainable Agriculture²⁸. Esborsi lordi: 2,2 milioni.

²³ Vedi nota 7.

²⁴ Progetto SUMUD, Tunisia – <https://sumudproject.org/>

²⁵ OXFAM Italia - ONG che fa parte della confederazione internazionale Oxfam, una rete di organizzazioni impegnate nella lotta contro la povertà e le disuguaglianze nel mondo – <https://www.oxfamitalia.org/>

²⁶ Fondazione AVSI – ONG italiana nata nel 1972, attiva nel settore della cooperazione allo sviluppo e dell’aiuto umanitario – <https://www.avsi.org/>

²⁷ Shanti – Associazione tunisina che mira a sviluppare soluzioni innovative e creative per affrontare le sfide sociali, economiche, culturali e ambientali attuali. Attraverso progetti e servizi, contribuisce alla costruzione di una società solidale e inclusiva, basata sull’uguaglianza delle opportunità e sull’accesso ai diritti – <https://shanti.tn/>

²⁸ Association for Sustainable Agriculture (APAD) – Fondata nel 2006 da un gruppo di agricoltori tunisini con l’obiettivo principale di promuovere e sviluppare pratiche agricole legate all’agricoltura conservativa, garantendo la sostenibilità della produzione agricola – [link ConServe Terra](#)

- **RESTART²⁹, 2019-2023 – COSPE³⁰** – Progetto di avviamento di imprese socio-ecologiche giovanili nei settori agroalimentare e delle energie rinnovabili per la riqualificazione dei territori attraverso l'imprenditoria giovanile. Il progetto, iniziato ad ottobre 2019 e conclusosi nel maggio 2023, è stato condotto da COSPE in diverse regioni di Algeria, Marocco e Tunisia, a capo di un nutrito gruppo di enti e organizzazioni partner di progetto, italiane e locali: AMS-Associazione Microfinanza & Sviluppo; ANETI - Agenzia Nazionale per l'Occupazione e il Lavoro Indipendente; CEFA Onlus; CITET - Centro Internazionale delle Tecnologie dell'Ambiente di Tunisi; CitESS Mahdia - Associazione di sostegno all'economia sociale e solidale di Mahdia; CitESS Sidi Bouzid - Associazione di sostegno all'economia sociale e solidale di Sidi Bouzid; DIDA Dipartimento Architettura - Università di Firenze; Associazione Gabès Action; ISBAS - Istituto Superiore di Belle Arti di Sousse; NEXUS Emilia Romagna; Associazione Rayhana per le donne di Jendouba. Esborsi lordi: 1,9 milioni.
- **ProAgro³¹, 2019-2023 – ICU³²** – Progetto di sostegno alle microimprese del settore agroalimentare per migliorare le condizioni di vita nelle zone rurali della Tunisia, coordinato e cofinanziato da ICU – Istituto per la Cooperazione Universitaria in collaborazione con Università degli Studi della Tuscia, E4Impact Foundation, WeWorld Onlus e Chambre Tuniso Italienne de Commerce et d'Industrie - CTICI. Il progetto è stato avviato a novembre 2019 e ufficialmente concluso a gennaio 2024. Esborsi lordi: 1,9 milioni.

²⁹ Progetto RESTART, Tunisia – <https://tunisia.cospe.org/restart/>

³⁰ Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti (COSPE) – Associazione italiana senza scopo di lucro, fondata nel 1983, che opera nel campo della cooperazione internazionale. La sua missione è promuovere il dialogo tra le persone e i popoli, per un mondo di pace e accoglienza, con più diritti e democrazia, maggiore giustizia sociale e sostenibilità ambientale, nel segno della parità di genere e della fine di ogni discriminazione – <https://www.cospe.org/>

³¹ Progetto ProAgro, Tunisia – [ICU - pagina Facebook](#)

³² ICU – ONG italiana, attiva nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo. Fondata nel 1966, l'ICU promuove progetti di sviluppo sostenibile nei settori dell'agricoltura, sicurezza alimentare, formazione, energia rinnovabile e sviluppo economico in diversi Paesi dell'Africa, Medio Oriente, America Latina ed Europa – <https://www.icu.it/>

5. Focus ONG e OSC locali nella cooperazione italiana

Nel decennio 2014-2023, le organizzazioni della società civile locali tunisine hanno interamente gestito 63,5 milioni di dollari di aiuti, realizzando 584 progetti³³. Queste cifre rappresentano solo il 12,2% dei fondi totali canalizzati via ONG e OSC e circa il 25,8% di tutti i progetti gestiti da ONG e OSC in Tunisia nel periodo. Messe in relazione ai valori per l'intero Paese, esse valgono solamente lo 0,3% dell'APS e il 5% dei progetti totali. Su base annua, i fondi destinati a ONG e OSC locali sono aumentati leggermente nella seconda metà del decennio: da circa 4-6 milioni di dollari all'anno nel 2014-2018 a circa 8-9 milioni di dollari nel 2019-2023. Tuttavia, la quota percentuale sul totale aiuti via ONG/OSC non ha mostrato un chiaro trend di crescita né di calo, oscillando tra un minimo dell'8% e un massimo del 17% a seconda degli anni (stabilizzandosi intorno al 13-14% dal 2021 in poi). **Rispetto al totale APS ricevuto dalla Tunisia, i fondi alle ONG e OSC locali restano una frazione minima: tra lo 0,16% e lo 0,35% all'anno, pur con un leggero aumento verso circa lo 0,3% negli ultimi anni**

Tab. 4 – APS canalizzato dalle ONG e OSC locali, in milioni di dollari a prezzi costanti 2022, in percentuale relativa agli aiuti canalizzati via ONG/OSC e in percentuale relativa all'APS totale sul Paese ogni anno – Tunisia, 2014-2023

	<i>APS alle ONG e OSC locali</i>	<i>% sugli aiuti alle ONG e OSC</i>	<i>% sugli aiuti totali nel Paese</i>
2014	4,6	9,7	0,28
2015	3,7	8,0	0,16
2016	3,5	12,3	0,17
2017	6,1	16,5	0,25
2018	4,1	8,2	0,16
2019	7,7	9,4	0,33
2020	9,1	17,3	0,35
2021	8,5	14,4	0,35
2022	8,2	14,3	0,32
2023	8,1	12,9	0,32

³³ Nel CRS OCSE-DAC, alcuni progetti possono contenere una multipla attribuzione rispetto al canale di attuazione, cioè essere composti da voci di registro associate a soggetti di tipologia differente. Ad esempio, nello stesso progetto possono comparire trasferimenti attribuiti a ONG internazionali ed altri assegnati a ONG locali. Nel caso della Tunisia, nel decennio 2014-23, i progetti via ONG e OSC con attribuzioni multiple sono 11, per un totale esborso di 8 milioni. Includendo anch'essi nei conteggi, l'APS decennale canalizzato da ONG e OSC locali risulterebbe di 63,6 milioni. Tuttavia, data l'incertezza sull'effettiva gestione dei progetti ad attribuzione multipla – nonché il minimo scarto nei risultati presentati – si è ritenuto più opportuno, in questa sezione, conteggiare per le ONG e OSC locali soltanto i progetti per i quali tutti i registri di esborso sono ad esse riferiti.

Tab. 5 – Progetti canalizzati dalle ONG e OSC locali, in conteggio assoluto, in percentuale rispetto ai progetti canalizzati dalle ONG e OSC, in percentuale relativa al totale di progetti attuati sul Paese ogni anno – Tunisia, 2014-2023

	<i>Progetti delle ONG e OSC locali</i>	<i>% sui progetti delle ONG e OSC</i>	<i>% sui progetti totali nel Paese</i>
2014	30	16,6	2,3
2015	34	19,7	2,7
2016	32	16	2,8
2017	56	23	4,3
2018	44	16,9	3
2019	68	22,2	4,3
2020	66	22,8	4,1
2021	148	35,4	7,9
2022	134	38,1	7,8
2023	90	30,6	5,9

Il numero di progetti gestiti da ONG e OSC locali è aumentato nel corso del decennio: da circa 30-35 progetti all’anno nel 2014-2016 a oltre 130 progetti nel 2021-2022. Di conseguenza, la quota di progetti ONG e OSC totali affidata a organizzazioni locali è passata da meno del 20-23% (prima del 2020) a oltre il 30% dopo il 2020. Se rapportata all’intero universo di progetti APS in Tunisia, la partecipazione di ONG e OSC locali resta comunque bassa, ma in crescita: dal 2-4% dei progetti annui fino al 2020 a circa il 7-8% nel biennio 2021-22.

Fig. 8 – Maggiori donatori e maggiori settori di operatività delle ONG e OSC locali – Esborsi lordi in percentuale sull’APS totale nel Paese – Tunisia, 2014-2023

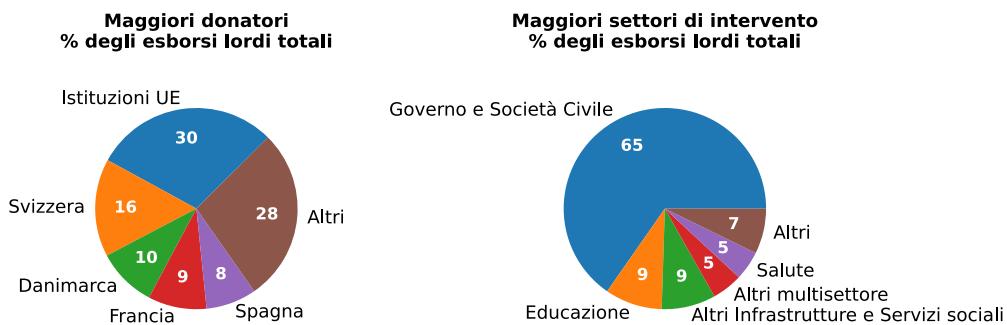
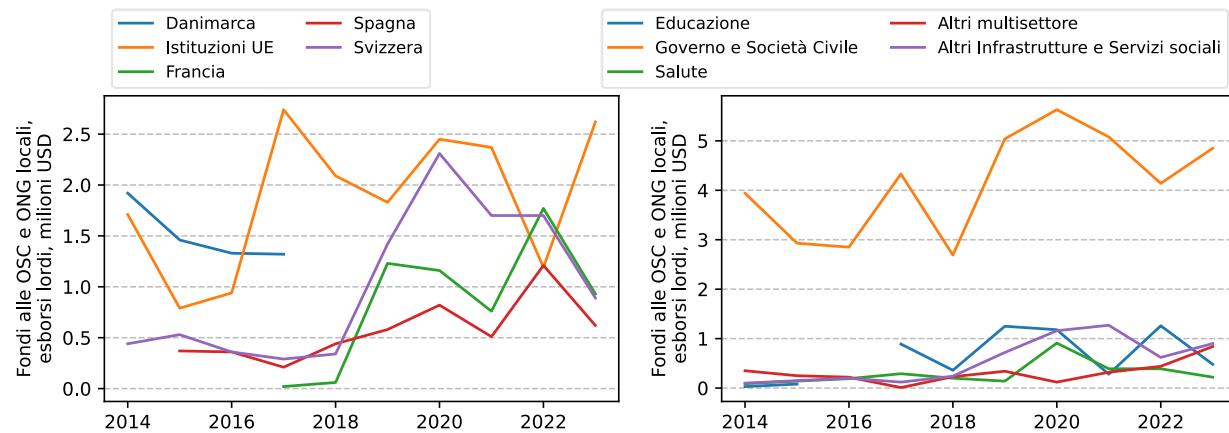


Fig. 9 – Maggiori donatori e maggiori settori di operatività delle ONG e OSC locali – Esborsi lordi all’anno, in milioni di dollari a prezzi costanti 2022 – Tunisia, 2014-2023



Il principale finanziatore di ONG e OSC locali tunisine è stata l’Unione Europea che ha erogato 18,7 milioni di dollari (30% del totale di aiuti via ONG e OSC locali nel decennio 2014-23). Seguono Svizzera (circa 10 milioni), Danimarca (circa 6 milioni), Francia (circa 6) e Spagna (circa 5).

La Danimarca ha concentrato il suo sostegno alle ONG e OSC locali nei primi anni (terminando nel 2017), mentre Svizzera, Francia e Spagna hanno incrementato le contribuzioni nell’ultimo quinquennio. L’apporto annuale dell’UE è stato invece molto irregolare, con un picco di 2,7 milioni di dollari nel 2017, un minimo di 1,2 milioni nel 2022, e valori risaliti oltre 2,4 milioni l’anno subito dopo.

Per le ONG e OSC locali tunisine, il settore di intervento dominante è “Governo e società civile”, che ha assorbito 41,5 milioni di dollari (65% dei fondi totali via ONG e OSC locali). Tutti gli altri settori risultano molto più limitati (nessuno supera i 6 milioni di dollari complessivi nel decennio); i principali tra questi sono “Educazione” e “Infrastrutture/servizi sociali”, ognuno intorno al 9% del totale fondi ONG e OSC locali.

I cinque progetti di maggior rilievo finanziario gestiti da organizzazioni civiche tunisine (i finanziamenti espressi come esborsi lordi complessivi, in milioni di dollari a prezzi costanti 2022) sono stati:

- **PACT, fase I – Partecipazione attiva dei cittadini tunisini, 2020-22 – 4,1 milioni** – Progetto finanziato dalla cooperazione svizzera per il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini tunisini, in particolare dei giovani e delle donne, attraverso una maggiore partecipazione al processo decisionale comunale e al rafforzamento della governance democratica locale. Nel consorzio di organizzazioni coinvolte rientra il Centro Internazionale per lo Sviluppo della Governance Locale Innovativa (CILG) con sede in

Tunisia. Per i dettagli, si vedano le note in descrizione al progetto nella sezione “Progetti delle ONG e OSC”.

- **Sostegno alla governance democratica urbana e allo sviluppo economico locale in Tunisia (Fase II), 2015-17 – 3,4 milioni** – Iniziativa sostenuta dalla Danimarca nell’alveo del più esteso programma MENA (*Middle East and North Africa*) promosso da VNG International, l’agenzia per la cooperazione dei governi locali olandesi. L’intervento si rivolge al rafforzamento della governance democratica urbana e alla promozione dello sviluppo economico locale in Tunisia, nella fase di transizione democratica post-rivoluzionaria della cosiddetta “primavera araba” degli anni 2010-11. Ha coinvolto il CILG con sede in Tunisia.
- **Programma ELIFE³⁴, 2019-22 – 3,2 milioni** – Iniziativa a finanziamento francese, per il finanziamento di programmi di formazione breve ad alta occupabilità per l’integrazione di laureati presso gli istituti di studi tecnologici. Afferisce al più esteso programma ELIFE, supportato dalle cooperazioni tunisina, francese e dell’UE ed implementato dalla Fondazione Tunisina per lo Sviluppo (FTD), che sostiene la costruzione e la gestione di dieci centri per la tecnologia, l’imprenditorialità, la formazione e la cultura in dieci città di medie dimensioni in Tunisia. Si rivolge ai governatorati con i più alti tassi di disoccupazione e, di conseguenza, i più bassi tassi di sviluppo umano.
- **Verso una dinamica locale di responsabilità, 2020-23 – 2,4 milioni** – Programma dell’UE a supporto delle dinamiche sinergiche di partecipazione tra governi, società civile, media, e accademia, favorendo inoltre il coinvolgimento e l’azione di monitoraggio dei cittadini rispetto all’operato dei consigli comunali. Ha partecipato alla gestione del programma l’organizzazione tunisina ANA YAKEDH – I WATCH. Per i dettagli, si vedano le note descrittive di progetto nella sezione “Progetti delle ONG e OSC”.
- **A’SIMA Tunis³⁵, 2019-23 – 2,1 milioni** – Il programma è finanziato della Commissione Europea, gestito nell’ambito del bando “Autorità locali: partenariati per città sostenibili”, e coordinato da MedCities Network³⁶ in collaborazione con la municipalità della città di Tunisi. Ha come obiettivi il rafforzamento della pianificazione strategica e della governance multilivello della città di Tunisi e dell’area metropolitana circostante.

Come già accennato nella sezione “Focus Italia”, nei dati del CRS OCSE-DAC l’Italia risulta Paese donatore a sostegno dell’azione delle ONG e OSC locali per un’unica voce di registro, datata

³⁴ Programma ELIFE - <https://www.afd.fr/en/carte-des-projets/elite-project-training-unemployed-graduates-high-growth-digital-sectors>

³⁵ A’SIMA Tunis - [AMB link](#). Nella classificazione del CRS OCSE-DAC, la canalizzazione di queste voci di registro è attribuita a ONG e OSC tunisine, e questo è il motivo per cui il progetto è riportato in elenco in questa sezione. Tuttavia, né la descrizione estesa contenuta nei registri del CRS né una successiva ricerca documentale hanno chiarito quali siano fattualmente le organizzazioni locali coinvolte. L’unica entità tunisina menzionata nella documentazione di progetto è la municipalità della città di Tunisi, che tuttavia non corrisponde ai criteri di classificazione di ONG e OSC proprie del CRS.

³⁶ <https://medcities.org/>

2018, corrispondente a un esborso lordo a dono di 124 mila dollari in favore dell’Arcivescovado di Tunisi, per un progetto in campo educativo di intermediazione e dialogo culturale tra le differenti tradizioni coesistenti nel tessuto sociale tunisino, ma non meglio specificato. Per i dettagli, si veda la nota descrittiva nella sezione “Focus Italia”.

In generale i dati complessivi presentati sin qui evidenziano che, nonostante la crescita recente del ruolo delle ONG e OSC locali tunisine, la loro partecipazione resta limitata sia in termini di fondi gestiti sia rispetto al totale degli aiuti che affluiscono al Paese.